



# Provincia di Rovigo

Protocollo n. 61900

Deliberazione n. 05

## Estratto dal Verbale delle deliberazioni del CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 20 gennaio 2009

**Oggetto n. 07:** Ordine del giorno presentato dai gruppi IDV – PSE – SU – UDC – PD avente ad oggetto: “Acqua bene comune e mantenimento pubblico del servizio”.

### SEDUTA PUBBLICA

**Alla trattazione dell’oggetto risultano presenti/assenti i Signori:**

CONSIGLIERE	P	A	CONSIGLIERE	P	A
01 AVANZI Pierangelo	P		13 MANTOVANI Silvana		A
02 BIMBATTI Andrea	P		14 MARZOLA Claudio	P	
03 BOLOGNESI Gian Paolo	P		15 MASIN Matteo	P	
04 BOSCOLO Giuseppe	P		16 MORO Monica	P	
05 CAPPATO Fiorella	P		17 RAISI Michele		A
06 CARLIN Filippo	P		18 RIBERTO Anna Lucia		A
07 CONTIERO Antonello	P		19 RIGONI Alessandro	P	
08 FALCONI Stefano		A	20 SIVIER Angelo	P	
09 FRANCHI Michele	P		21 TOSINI Oscar	P	
10 FRIGATO Federico	P		22 TRANIELLO GRADASSI Giuseppe		A
11 GIBIN Ivano	P		23 TROMBINI Marco	P	
12 GROTTA Franco	P		24 VECCHIATTI FRANCO	P	
25 VIRGILI Tiziana Michela, Presidente della Provincia	P			P	

**Presenti n. 20**

**Assenti n. 5**

Presiede geom. Federico Frigato, Presidente del Consiglio Provinciale.

Partecipa il Segretario Generale inc.: dr.ssa Monica Zanforlin.

Consigliere Anziano: Filippo Carlin.

Scrutatori: Oscar Tosini, Angelo Sivier, Moro Monica.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI ROVIGO

*NELLA SEDUTA DEL 20 GENNAIO 2010*

PROPONE IL PRESENTE ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: “ACQUA  
BENE COMUNE E MANTENIMENTO PUBBLICO DEL SERVIZIO”

### PREMESSO CHE

- l'acqua rappresenta un bene universale, indisponibile, che deve appartenere a tutti, per cui il suo accesso deve essere garantito come un servizio pubblico;
- il 18 novembre 2009 il Parlamento, costretto dall'imposizione del voto di fiducia al Governo, e quindi impossibilitato di fatto a pronunciarsi in maniera autonoma, propositiva e migliorativa, ha approvato il Decreto Legge n. 135 il cui articolo 15 comporta l'affidamento della gestione dell'acqua potabile ai privati;

### CONSTATATO

- che il decreto legge n. 135 del 25.09.2009, apportando modifiche alla legge 133 del 2008 in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, ha disposto che il conferimento della gestione dell'acqua dovrà avvenire a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite, individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40%;

### CONSEQUENTEMENTE

- i Consigli Comunali ed i Sindaci eletti dai cittadini saranno espropriati dalla gestione dell'acqua potabile avviandosi così la mercificazione di un bene essenziale per ogni essere vivente contrariamente ai valori che sempre di più si vanno affermando anche a livello internazionale;

### SI RIBADISCE

- con forza che l'acqua è un bene comune e un diritto umano universale da conservare per le future generazioni e che la sua gestione non è un servizio a rilevanza economica ma un servizio comunitario a rilevanza ambientale, civile e sociale e che solo attraverso la proprietà pubblica se ne garantisce il libero accesso a tutti.

### TENUTO CONTO

- delle parole scritte da Papa Benedetto XVI nella sua enciclica “Caritas in Veritate”, ove si afferma che l'accesso all'acqua è un diritto universale di tutti gli esseri umani, senza distinzione e discriminazioni.

#### VISTA

- la legge di iniziativa popolare per una gestione pubblica e partecipata dell'acqua, iniziativa sottoscritta da oltre 400 mila firme.

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE CHIEDE

- alle forze politiche del Polesine di assumere tutte le iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della privatizzazione dell'acqua;
- al Presidente della Giunta Regionale del Veneto, On. Giancarlo Galan, perchè presenti ricorso di costituzionalità dell'art. 15 del D.L. 135/09 a tutela degli Enti Locali sulla base del principio di sussidiarietà riconosciuto dalla Costituzione Italiana.

#### INVITA

il Presidente della Provincia ad adoperarsi per il riconoscimento dell'acqua come diritto umano universale; a garantire il libero accesso mantenendo lo status del servizio pubblico locale privo di rilevanza economica; ad assumere l'impegno d'inserire nello Statuto Provinciale il riconoscimento dell'acqua come “bene comune di diritto universale”, dichiarando nel contempo il servizio idrico privo di rilevanza economica.

Dopo ampia discussione il Presidente pone in votazione per alzata di mano con l'assistenza degli scrutatori il presente provvedimento.

Il Consigliere Masin Matteo dichiara di non partecipare alla votazione.

I Consiglieri votanti risultano quindi n. 19.

Il presente ordine del giorno viene quindi approvato con n. 11 voti favorevoli essendosi astenuti i Consiglieri: Avanzi Pierangelo, Bimbatti Andrea, Carlin Filippo, Contiero Antonello, Franchi Michele, Gibin Ivano – Moro Monica – Trombini Marco.

L'esito della esperita votazione viene proclamato dal Presidente.